

Volontariato

Le buone notizie

Scanzo avrà il parco inclusivo grazie al lavoro di 50 associazioni

La prima pietra. Uno spazio ricco di iniziative, dove la gente potrà sempre incontrarsi e con giochi senza barriere. Domani la festa, il cantiere da luglio

CHIARA RONCELLI

A Scanzorosciate da un anno le associazioni del paese stanno lavorando ad un progetto condiviso per realizzare, insieme con l'amministrazione comunale, un parco inclusivo. Domani, durante la seconda festa delle associazioni, verrà posata la prima pietra e nel mese di luglio partiranno i lavori di riqualificazione che daranno forma a questo progetto. Un'idea nata dalle associazioni di volontariato, sollecitate dal Comune a lavorare insieme: «Abbiamo attivato un lavoro di messa in rete delle oltre 50 associazioni presenti a Scanzo - spiega il sindaco Davide Casati - . L'invito da parte dell'amministrazione è stato raccolto positivamente e ha dato vita alla Rete volontariato».

Un progetto comune

Insieme le associazioni hanno scelto di lavorare ogni anno ad un progetto comune, «che vada al di là del perimetro di ogni singola associazione e che metta insieme le competenze e le abilità che ciascuna di esse ha al proprio interno» aggiunge Casati. Per quest'anno le associazioni hanno pensato di riqualificare il Parco del Sole per renderlo un parco inclusivo, accogliente e accessibile a tutti. «Vogliamo realizzare un parco che sia davvero inclusivo per tutta la comunità, per tutte le età, per tutte le fasce di popolazione, per i disabili, per i normodotati, e che sia uno spazio utilizzato a livello sportivo e culturale» spiega il sindaco. Uno spazio che non sia riservato a chi presenta particolari difficoltà, ma che «possa davvero essere un'area condivisa da tutta la comunità, spazio di incontro e di confronto che sia abitato da tutti»,



I rappresentanti delle 50 associazioni di Scanzo che hanno collaborato al progetto del parco

aggiunge Stefano Gallizia, dell'associazione Il Corallo e membro del direttivo di Volontariato.

Un'idea, quella del parco inclusivo, che nasce da un'esperienza passata vissuta in modo positivo da tutta la comunità: «Quattro anni fa, quando ero assessore ai Lavori pubblici, il Comune possedeva un'area verde abbandonata; dovevamo riprogettarla e per farlo abbiamo coinvolto il quartiere», racconta Casati: «È nata così una progettazione condivisa che è durata più di due anni. Il risultato è stato un parco di per sé molto semplice, ma il lavoro fatto insieme ha dato un profondo senso di comunità, tanto che oggi quel parco è il più frequentato e vissuto. Perché c'è stato un percorso di partecipazione, difficile, lungo, complesso,

ma che oggi lo rende uno dei parchi più sentiti dalla comunità». L'amministrazione ha così scelto di riproporre questa esperienza insieme con le associazioni: «È più faticoso, perché è più facile per un Comune prendere un architetto che prepari il progetto e in tre mesi tutto è pronto; questo tipo di lavoro richiede più pazienza, ma crea meccanismi di società e socialità che offrono a tutti un valore aggiunto», conclude Casati.

In questo primo anno le associazioni si sono date da fare, organizzando eventi di sensibilizzazione e raccolto fondi, per presentare il progetto alla cittadinanza e rendere tutti partecipi dell'iniziativa, a partire dalle famiglie dei ragazzi disabili, ma non fermanosi lì. «Sosterremo concreta-

mente l'inserimento dei giochi senza barriere, ma soprattutto dopo la realizzazione del parco lavoreremo affinché sia uno spazio curato, ricco di iniziative e dove la gente possa sempre incontrarsi. Lo abiteremo», ha spiegato Gallizia: «Stiamo progettando corsi rivolti ai ragazzi sul tema della fragilità, perché il parco non serva ai bambini con disabilità, ma per educare tutti gli altri all'inclusione e all'utilizzo degli spazi pubblici».

Domani, quindi sarà una giornata importante «perché dimostreremo che quello che abbiamo detto un anno fa sta ora prendendo forma», conclude Gallizia. Appuntamento alle 11,30 al Parco del Sole, dove verrà posata la prima pietra; e dopo il 10 luglio il via ai lavori, la conclusione in autunno.

Ha 170 soci

Il Gruppo alpinistico con i giovani

Nel Parco del Sole di Scanzo ha sede il Gruppo alpinistico Presolana. Il Gap è un'associazione nata nel 1967 dalla volontà di un gruppo di amici di condividere la passione per la montagna e promuoverla sul territorio. Nel corso degli anni hanno trasmesso questa passione ad altri, organizzando corsi di avvicinamento alla montagna sia invernale che estiva, escursioni di più giorni, e tante altre attività. Oggi arrivano a coinvolgere 170 soci, e realizzano un'intensa attività sia culturale aperta al territorio che di gruppo.

Importante anche il lavoro di sensibilizzazione per i più giovani: «Negli ultimi tempi abbiamo collaborato molto con le scuole, il Cre sportivo e i centri di aggregazione giovanile sull'educazione alla montagna che diventa anche educazione a se stessi. In montagna si impara il concetto di solidarietà, perché è fondamentale collaborare con gli altri», racconta il presidente Luigi Carminati. «L'avvicinamento delle nuove generazioni alla montagna è faticoso, perché per andare in montagna bisogna fare fatica, non solo in termini di sforzo fisico ma per esempio bisogna anche alzarsi presto. I ragazzi hanno poi tanti impegni e spesso diventa difficile trovare giornate in cui ci riescano a partecipare. Per questo abbiamo avviato un lavoro con i Cre per i quali organizziamo gite in montagna». Dal 2004 la sede del Gap è nel Parco del Sole: «È un edificio che abbiamo costruito grazie all'aiuto dei nostri volontari e dei nostri soci, che rimarrà in uso a noi finché svolgeremo attività associative e poi rimarrà all'amministrazione», spiega Carminati. Una presenza che li ha portati a condividere con forza il progetto del parco inclusivo: «Rientra nel nostro stile: anche quando andiamo in montagna scegliamo di coinvolgere chiunque, affiancando chi ha più difficoltà». Per conoscere meglio il Gap visitate il sito www.gapscaanzo.net.

PRESEZZO Tutti insieme contro la Sla

Il Comitato «Amici di Gigi Alborghetti» organizza per oggi la 7ª edizione di «Noi tutti contro la Sla»: appuntamento all'oratorio di Presezzo dalle 10 col torneo di Tchoukball che vedrà sfidarsi le classi seconde del liceo dell'Istituto Betty Ambiveri e la Nazionale italiana. Alle 18,45 la non competitiva «Camminiamo con Gigi... fermiamo la Sla», che rientrerà in oratorio per le 20 e darà il via alla serata musicale. Partecipazione libera.

CON LA UILDM Quater pass a Monterosso

Torna l'annuale appuntamento con la camminata organizzata da Uildm, oratorio e Polisportiva di Monterosso: partenza domani alle 8,30 con la Santa Messa nella chiesa di Monterosso, a seguire partiranno i percorsi di 3,6 e 11 km. Durante la manifestazione ci saranno momenti di animazione con Dutur Claun e i Pagliacci del Cuore. Per informazioni www.distrofia.net.

TELGATE Spazio Circo Grande festa

Grande festa domani dalle 14,30 alle 18,30 a Telgate con Spazio Circo: nel tendone al Centro sportivo comunale l'associazione propone un pomeriggio di allenamenti ed esibizioni con esperti di monocolo, equilibrio, giocoleria, tessuti aerei. Per informazioni www.spaziocircobergamo.it.

La proposta di «Volontariumo» con tante novità

Festa delle associazioni
Da domani, si parte con la Camminata. Una guida raccoglie i riferimenti e le attività di tutti i gruppi

Domani torna la Festa delle associazioni di Scanzorosciate: dopo la brillante riuscita dell'iniziativa del 2015 nella piazza centrale del paese, la rete delle associazioni «Volontariumo» ha scelto di riproporre l'esperienza, con tante novità. Un'esperienza che «nasce dalla volontà del Comune di aggregare le varie realtà associative che tra loro non si conoscevano», spiega Stefano Gallizia, dell'associazione Il Corallo e membro

del direttivo di Volontariumo; lo sottolinea anche il sindaco Davide Casati: «Due anni fa, poco dopo esserci insediati e aver conosciuto il territorio, ci siamo subito resi conto della ricchezza che c'era a Scanzo in termini di volontariato e di associazioni. Abbiamo, quindi, deciso di procedere con una mappatura, una sorta di censimento da cui è emerso che ci sono più di 50 associazioni impegnate a livello territoriale». L'amministrazione comunale ha così ritenuto importante «provare a mettere insieme tutte queste associazioni in un progetto condiviso, che ha preso il nome di Volontariumo», racconta ancora Casati; è nata così una guida che raccoglie

i riferimenti e le attività di tutte le associazioni. Ma non ci si poteva fermare qui: «Volontariumo vuole essere un'esperienza grazie a cui le associazioni sono invitate a collaborare, a conoscersi, a progettare insieme, a darsi degli obiettivi comuni, mantenendo ovviamente ciascuno le proprie caratteristiche, ma cercando durante l'anno di promuovere momenti che siano di interesse generale», spiega Casati. Le associazioni, infatti, oggi stanno lavorando su un progetto comune, quello del parco inclusivo, che sarà al centro anche della 2ª Festa delle associazioni: «Sono nate relazioni tra le associazioni, collaborazioni interessanti e scambi reciproci».



Un'iniziativa della Festa delle associazioni di Scanzorosciate nel 2015

», racconta ancora Gallizia: «La conoscenza delle singole realtà ha portato a valorizzare quello che ciascuna realizza sul territorio. La festa è solo la manifestazione più esplicita di queste collaborazioni». Appuntamento quindi domani alle 8,30 nel Piazzale Europa (area feste) da dove alle 9 partirà la prima «Camminata del Volontariumo», che si concluderà al Parco del Sole, dove le associazioni saranno presenti con i loro stand. Alle 11,30 alla presenza delle autorità locali, la posa della prima pietra del parco inclusivo. Per rimanere aggiornati sulle iniziative della rete delle associazioni visitate la pagina facebook «Progetto Volontariumo».